

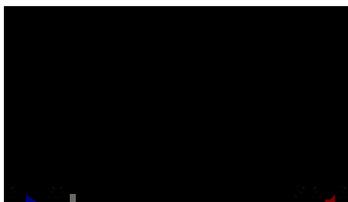


Cerca



Home News Reggio Messina Sport Calabria Sicilia Trasporti nello Stretto Meteo Necrologi Webcam

strettoweb



VIDEO SUGGERITO

Problemi tecnici a traghetto nello Stretto di Messina, grave ritardo provoca enormi disagi a tanti viaggiatori | VIDEO

SPECIALI

LEGGI ANCHE

STRETTOWEB » ATTUALITÀ » CALABRIA » REGGIO CALABRIA

# Università Mediterranea, il 14 maggio la giornata di studi su rischi naturali e infrastrutture | INFO

Rischi naturali e infrastrutture: accademia, istituzioni e professionisti a confronto Reggio Calabria, mercoledì 14 maggio 2025

di [Mirko Spadaro](#) 9 Mag 2025 | 12:12

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083



Mercoledì 14 maggio, l'**Università Mediterranea di Reggio Calabria** ospiterà una giornata di studio interamente dedicata al rapporto tra rischi naturali, ingegneria strutturale e sviluppo infrastrutturale. L'iniziativa, organizzata dal **Dipartimento DICEAM** e **dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria**, rientra nel più ampio contesto del progetto nazionale **\*RETURN – multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate\***, finanziato dal **PNRR**, e si propone come spazio di dialogo tra accademia, istituzioni pubbliche, e mondo delle professioni tecniche.

**Il tema della prevenzione e mitigazione dei rischi naturali**, soprattutto in un territorio esposto come quello calabrese, non è più rimandabile. Frane, alluvioni, terremoti, erosione costiera e cambiamento climatico impongono una riflessione profonda e una strategia condivisa.

L'evento si svilupperà attorno a un concetto chiave: la necessità di integrare ricerca scientifica, competenze professionali e governance pubblica, per costruire un modello di sviluppo territoriale resiliente e sostenibile.

A dare avvio ai lavori saranno i saluti istituzionali del Rettore Giuseppe Zimbalatti, del Direttore del DICEAM Giuseppe Barbaro e del Presidente dell'**Ordine degli Ingegneri** Francesco Foti.



Subito dopo, verrà presentato il progetto RETURN, che pone al centro della sua azione la quantificazione della pericolosità dei fenomeni naturali, come strumento fondamentale per la corretta progettazione e pianificazione territoriale.

Le università calabresi illustreranno le più recenti attività di ricerca in ambito geotecnico e strutturale, con un focus sulla Calabria tirrenica, mentre i relatori nazionali porteranno esperienze e approcci innovativi nella valutazione dei rischi.

Una parte importante della giornata sarà dedicata all'analisi dei ponti sospesi di grande luce, con particolare attenzione al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, che costituisce una sfida ingegneristica di portata internazionale, ma anche un simbolo della necessità di coniugare grandi opere e sicurezza del territorio.

Un contributo autorevole su questo tema è stato offerto dal prof. ing. Edoardo Cosenza, coordinatore del Gruppo di lavoro istituito dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** per seguire gli sviluppi del progetto:

*“Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** segue con grande interesse gli sviluppi di questa opera di grande ingegneria, attraverso un Gruppo di lavoro ad hoc, voluto dal Presidente Perrini e che coordina; il Gruppo effettua studi e può esprimere opinioni assolutamente indipendenti rispetto alla progettazione che lo Stato sta sviluppando”.*

Il cuore dell'incontro sarà la tavola rotonda dal titolo *“Valutazione e mitigazione dei rischi”*, che vedrà coinvolti rappresentanti della Protezione Civile, della Regione Calabria, del Consorzio ReLUIS, del CNR e degli Ordini professionali, insieme ad accademici e tecnici di settore.

Un'occasione concreta per mettere a sistema le competenze e creare sinergie tra chi studia i fenomeni, chi interviene nei momenti critici e chi ha il compito di pianificare e decidere.

*“In un contesto come quello calabrese, dove la vulnerabilità naturale si intreccia con fragilità infrastrutturali e criticità amministrative, i professionisti tecnici assumono un ruolo centrale nella diffusione di una vera cultura del rischio – ha dichiarato l'ing. Francesco Foti, Presidente **dell'Ordine degli Ingegneri** della Provincia di Reggio Calabria –. È nostro dovere contribuire alla formazione di una coscienza collettiva orientata alla prevenzione, alla sicurezza e alla sostenibilità. Solo attraverso la collaborazione tra saperi, esperienze e responsabilità diverse possiamo affrontare con efficacia le sfide del nostro tempo”.*

L'iniziativa è aperta a ingegneri, tecnici, studenti, amministratori e cittadini interessati, e per gli ingegneri iscritti all'Albo è previsto il riconoscimento di 3

